

Al Direttore Regionale VVF Lombardia
Ing. A. Monaco

e.pc a tutto il Personale

Oggetto: richiesta informazioni utilizzo unità operative in orario straordinario.

In relazione alla nota n° 290 del 31 luglio '09 a firma del Vice Capo Dipartimento e alla nota n°16415 del 27 agosto '09 di questa Direzione, trasmessa ai comandi provinciali, inerente l'autorizzazione all'utilizzo in orario straordinario di personale operativo, rileviamo la mancata informazione a questa O.S. circa il contenuto della stessa.

Allo stato attuale siamo ancora in attesa di una risposta alla nota inviata il 20 agosto '09 inerente proprio gli organici dei comandi provinciali della Lombardia.

In particolare nelle due note ricevute dal coord. provinciale RdB di Milano, evidenziamo che non vengono menzionate le carenze di altri comandi quali ad esempio Bergamo, Lodi e Pavia.

In particolare quest'ultimo Comando, stando alle note, il 31 luglio avrebbe avuto qualificati a sufficienza per coordinare la squadre di soccorso, ma come sappiamo il 13 agosto u.s. è deceduto un VP in un intervento coordinato da un altro VP e non da un CAPO SQUADRA, così come previsto dal 217/05.

A questo punto vorremmo capire, come mai se non esistevano carenze di qualificati il Comandante provinciale abbia utilizzato impropriamente un VP per coordinare una squadra?

Nel merito si chiede di conoscere le motivazioni di tale comportamento e se l'esclusione del comando di Pavia, come per altro la stragrande maggioranza dei comandi della Lombardia, è basata su dati veritieri e se le difficoltà della gestione del personale e conseguentemente dei dispositivi di soccorso, sia allora da imputare ai Dirigenti Provinciali?

In merito alla abilitazione dei VP alla conduzione di automezzi di soccorso, notiamo il completo disinteresse di questa Direzione su questa delicatissima problematica, che riguarda la sicurezza degli equipaggi e quella degli utenti; a nostro giudizio un dettaglio di non poco conto, tenendo presente che non vi sono incentivi ad abilitarsi, ma bensì spesso situazioni e atteggiamenti iperburocratici e vessatori di alcuni Comandanti Provinciali che, ad esempio, hanno dispensato messe in mora anche sul residuo delle riparazioni dei mezzi non rimborsate dalle assicurazioni, pur essendo stata dimostrata la mancanza di responsabilità dell'autista.

A ciò si aggiungano le frequenti mobilità e la necessità di formare istruttori patenti terrestri che, a quanto rileviamo, non coincide con l'interesse di questa Direzione, demandando il problema ai comandi.

Visto il perdurare di tale atteggiamento, questa o.s. evidenzia una volontà di non informare, dovendo sempre richiedere atti che potrebbero essere emanati d'ufficio; quindi, affinché si possano mantenere corrette relazioni sindacali, si resta in attesa di una celere risposta inerente alla nota inoltrata.

Coord. Regionale RdB/CUB VVF Milano
Massimo Berto